

Mercoledì 23 Ottobre 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 253

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEIZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e suoi succursali tutte.

Una utopia.

Progetto d'una confederazione europea
La prosperità degli Stati Uniti.
L' inferiorità dell' Europa.

I giornali inglesi hanno pubblicato il testo d' un interessante memorandum, che è stato presentato a tutti i Sovrani regnanti di Europa da Sir Max Waechter, per proporre la grande Confederazione degli Stati europei, sotto un solo ministro degli Esteri, con un solo esercito e una sola marina, con una sola tariffa per gli scambi commerciali, e dentro la cui frontiera il libero commercio regnasse quanto è possibile.

Notiamo che la Confederazione europea è un vecchio sogno propugnato anche da Mazzini.

L'autore diremo così, nuovo, di questo sogno grandioso è tedesco d'origine, ma domiciliato in Inghilterra fin dal 1859. Presa la cittadinanza inglese, dopo sei anni fu fatto cavaliere nel 1902. Egli è solo anziano d'una grande ditta Bessler, Waechter & Co di Londra, Liverpool, Glasgow e Newcastle on Tyne, e direttore della Società consolidata di Petroli e di varie Società di battelli a vapore.

Ha potuto discutere il progetto di una confederazione europea con alcuni Sovrani che gli hanno accordato udienza e con parecchi uomini di Stato. Coll' aiuto della stampa ora egli si propone di attirare dalla sua l'opinione pubblica.

Nel testo del suo memorandum egli analizza le circostanze che hanno prodotto la grande prosperità degli Stati Uniti d'America, coll'intento che l'Europa possa raggiungere eguali progressi.

Nota che gli Stati Uniti:
1. Hanno un'enorme estensione di ricchi terreni, che chiedono solo d'esser coltivati per dare ottimi risultati.

2. I minerali d'ogni sorta che vi abbondano, sono una notevole sorgente di ricchezza.

3. Ricevono un grandissimo numero di emigranti dal Vecchio Mondo, dei quali l'Europa ha spesso fatto le spese dell'istruzione, sicché quando arrivano in America vi divengono cittadini produttivi, e più tardi naturalizzati americani.

4. In America, una piccolissima proporzione di uomini vien tolta dal lavoro a scopi militari.

5. Le industrie degli Stati Uniti hanno un vantaggio sostanziale sulle industrie europee, perchè non sono aggravate dalla spesa di gravi armamenti.

6. Vivono in pace, senza paura di attacchi da paesi esteri, e quindi senza influenze restrittive sulle loro intraprese.

7. Godono libero commercio assoluto fra le diverse parti del loro enorme territorio che produce tutto, e deve quindi esser considerato come la sorgente principale delle loro ricchezze accumulate.

La popolazione degli Stati Uniti aumenta in proporzioni tali che salvo casi imprevedibili alla fine di questo secolo essa supererà l'intera popolazione di Europa, e la sua ricchezza sarà così enorme che l'intero capitale di Europa ne rappresenterebbe soltanto una frazione.

Sir Max Waechter studia poi le cause di malessere e d' inferiorità di condizioni dell' Europa e conclude che i vantaggi di una Confederazione europea, qual è da lui vagheggiata, sarebbero i seguenti:

1. Una guerra europea diventerebbe impossibile. Una volta stabilito il libero commercio, e abolite le tariffe restrittive, gli Stati formerebbero una sola comunità.

2. L' Europa risparmierebbe circa cinque miliardi di armamenti. Aggiungendo il potere produttivo di tre a tre milioni e mezzo di uomini, quell'enorme risparmio raddoppierebbe.

3. Dieci miliardi annui in più, accrescerebbero il benessere generale.

4. L'emigrazione cesserebbe e andrebbe in colonia europea.

5. Lo scontento scemerebbe o sparirebbe colla prosperità generale, e le idee sovversive non avrebbero ragione di esistere.

6. I pregiudizi di razza cesserebbero e le differenti razze coopererebbero in Europa come hanno fatto in America.

7. Economicamente l' Europa raggiungerebbe a poco a poco lo stesso livello che l' America, e la sua potenza e influenza nel mondo sarebbero supreme.

Il torto di Sir Max Waechter è di essersi limitato a far vedere i vantaggi di questa Federazione Europea, senza dare nessun suggerimento pratico. Egli è rimasto nel regno dei sogni, e delle utopie, ma anche

studiando la storia del passato se ne ricavano poche speranze e poche probabilità di riuscita.

Le tredici colonie d'America che dovevano creare gli Stati Uniti, erano della stessa razza, parlavano la stessa lingua, lottavano contro lo stesso Governo che consideravano come straniero. Eppure, quante difficoltà incontrarono per confederarsi! L' Europa ha una ventina di Stati con circa quattrocento milioni di abitanti, che parlano lingue differenti, con Costituzioni e sistemi di leggi diversi. Gli aggruppamenti in Stati si sono fatti in generale colla conquista come risultati di guerra. Sir Max Waechter vorrebbe mettere il comando delle forze di terra e di mare in una sola mano. Alessandro il Grande, l'imperatore Romano, Carlo Magno, Napoleone lo hanno voluto risolvere il problema colla forza. Sarebbe ora possibile? Certo, non lo sembra.

E coi mezzi pacifici abdicerebbero i Sovrani europei il loro potere a favore di uno? E' anche meno probabile. Ecco perchè il progetto di Sir Max Waechter pare destinato a restare nel regno delle utopie.

Un nuovo orientamento delle Banche popolari.

Il Congresso di Cremona segna una nuova tappa nella circolazione del Credito popolare cooperativo. Dopo un decennio di silenzio, le Banche popolari, per opera dell'onorevole Luzzatti, hanno ripreso in esame le questioni che interessano l'economia nazionale e seguendo gli eloquenti consigli del loro promotore, si sono proposte di mettersi su una nuova via, che non deve sostituire la vecchia, ma svolgersi parallelamente a quella, specie là dove le condizioni agricole e sociali del paese lo esigono e lo consigliano. A questa nuova fase della evoluzione del Credito popolare cooperativo italiano portano il loro contributo uomini benemeriti e avvezzi ai trionfi come l'on. Luzzatti, il comm. Stringher, il comm. Miraglia e altri. Infatti — scrive il Sole — una delle caratteristiche più salienti dell'ultimo Congresso delle Banche popolari è stato indubbiamente l'intervento assiduo del Direttore generale del nostro massimo Istituto di emissione, cioè della Banca d'Italia.

Il comm. Stringher non solo è intervenuto, ma ha portato la sua parola illuminata, sincera e persuasiva a favore di una istituzione, la Cassa generale per le industrie agricole, che giova sperare e credere possa sorgere presto per vantaggio della agricoltura nazionale. E di quell'intervento il Congresso si è mostrato lieto in modo speciale, sia per l'accoglienza fatta al comm. Bonaldo Stringher, non solo come persona altamente simpatica e sempre degna delle più oneste accoglienze, ma come direttore generale della Banca d'Italia che con intuizione immediata e profonda della nuova fase evolutiva non ha voluto mancare al convegno di Cremona. E anche il comm. Miraglia con le sue acute considerazioni sull'andamento del credito agrario nel Mezzogiorno, ha gettato non poca luce sulla questione.

Il nuovo orientamento delle Banche Popolari, com'è stato qualificato anche nella Perseveranza, è reso necessario da due ordini di ragioni. Non abbiamo in Italia Banche popolari che, per la grande fiducia che ispirano da anni molti, hanno potuto accumulare depositi relativamente ingenti: quella di Cremona, ad esempio, al 31 agosto u. s. aveva 37 milioni e mezzo di depositi; e altre non poche sono in condizioni identiche.

Orbene, è utile e necessario, per evitare operazioni di carattere eccessivamente rischioso, che le Banche popolari rivolgano una parte dei loro depositi ad operazioni sicure, di vantaggio generale, di beneficio per l'economia nazionale. E tali operazioni — oltre quelle già in corso e quotidianamente praticate relative allo sconto di effetti commerciali in conti correnti garantiti o no, a mutui ipotecari, a riporti, ecc. — possono essere appunto dirette a favore dell'agricoltura, delle case popolari o di altre iniziative d'indiscutibile valore sociale ed economico. L'incremento dei depositi premette un graduale orientamento anche verso quelle operazioni. E il Congresso di Cremona se n'è mostrato persuaso; sicché è logico attendersi che alle parole, ai discorsi, tengano dietro i fatti.

Inoltre, è sempre da considerare che le Banche popolari, come le Casse di Risparmio e altri enti raccoglitori del risparmio nazionale, devono, soprattutto, volgere i depositi a beneficio di quelle masse da

sui appunti ritraggono la loro ragione di esistenza.

Per questo, i capitali accumulati vogliono essere il più possibile consacrati ad operazioni che possano avvantaggiare quei ceti sociali i quali concorrono con la loro virtù di previdenza a formare gli ingenti depositi cui accennavamo prima. Su questo punto non vi può essere dissenso: solo è naturale che ciò è possibile in una data misura per Banche popolari, non lo sia egualmente per altre.

In altri termini, ammesso il concetto che l'attività delle Banche popolari può vantaggiosamente svolgersi in forme nuove, o se non del tutto nuove, in forme, sinora poco applicate; rimarrebbe da vedersi in qualche misura ciò possa essere consigliato. Qui è sperabile che l'on. Luzzatti voglia rivolgere la sua attenzione per dare qualche criterio tecnico, alle Banche Popolari, e che serva loro di guida per mettersi proficuamente sulla nuova via che hanno da percorrere.

Importanti facilitazioni ferroviarie.

per il trasporto di fiori e derrate.
Notevolissimi miglioramenti nel servizio merci

Oltre ai notevoli miglioramenti che saranno introdotti col prossimo orario invernale, nel servizio ferroviario viaggiatori, verranno altresì praticate importanti migliorie, tanto nel trasporto dei fiori freschi recisi e delle derrate alimentari per l'estero, quanto nel servizio delle merci a grande velocità, a carro completo, ed in collettamento per l'interno. L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, va così svolgendo gradualmente, malgrado la persistente deficienza dei mezzi di esercizio di cui tuttora si sta dibattendo, il proposito programma di sistemazione e di perfezionamento in tutti i rami del servizio. Per il trasporto dei fiori freschi recisi dalla riviera ligure per l'estero, verranno col 15 novembre prossimo opportunamente specializzati i treni diretti L5, Ventimiglia-Genova (partenza da Ventimiglia ore 12.30), e 72 Genova-Milano (partenza da Genova 18.55); coi quali treni si troveranno apposti, carri raccoglitori distinti per transito di confine (cioè se per Chiasso, Ala, Pontebba e Cormons) e destinati a raccogliere le spedizioni di fiori freschi in origine dalle diverse località della riviera di ponente, rispettivamente a Genova, per quelli provenienti dalla riviera di levante.

Tali carri proseguiranno senza subire trasbordi, da Milano col diretto 74 Milano-Chiasso se destinati al transito di Chiasso (partenza da Milano ore 23.10) e col direttissimo 381 (attuale 379) Milano-Venezia, partenza da Milano ore 23.20, se destinati ai transiti di Ala, Pontebba e Cormons. A tale scopo, anzi, il direttissimo 381 verrà alleggerito in parte dell'attuale servizio viaggiatori, sussidiando con un treno accelerato di nuova istituzione. Per il trasporto delle derrate alimentari a carro completo, all'estero, verranno apposti ulteriori miglioramenti agli itinerari, rapidi già esistenti, che tanto incontrarono il favore del commercio e che contribuirono non poco al sensibile e confortante incremento determinatosi in questo anno nell'esportazione delle orticole, agrumi e frutta fresca dal Mezzogiorno, rispetto al movimento verificatosi negli anni scorsi con notevole vantaggio per l'economia nazionale.

Tali perfezionamenti si introdurranno non solo per i trasporti a carro completo per l'interno, ma anche nell'ambito di piccole partide di tali merci, che dalle diverse località di produzione vengono dirette ai maggiori centri di consumo della penisola.

Finalmente su tutte le principali arterie della rete di Stato, le quali riuniscono tra loro le stazioni di Torino, Genova, Pisa, Roma, Torino, Milano, Venezia, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Venezia, Bologna, Bologna, Ancona, Foggia, Brindisi, verrà istituito, più specialmente per i trasporti a grande velocità in piccole partide, un servizio celere diretto, cioè senza dar luogo alla manipolazione dei colli ai punti di transito, ciò che permetterà di meglio garantire l'intimità delle merci e di ottenerne una più rapida resa a destino.

A tale scopo verrà istituita una opportuna rete di treni merci raccoglitori a grande velocità, percorrenti circa trecento chilometri ogni 24 ore e legati da coincidenze nelle grandi stazioni; la quale rete, abbracciando l'intera penisola, permetterà il rapido inoltrare delle merci a grande velocità, tanto in collettamento, quanto a carro completo, da un capo all'altro d'Italia. Inoltre su questi treni funzioneranno apposite squadre di personale specializzato in tale servizio ed incaricate della raccolta, della distribuzione e custodia delle merci durante il viaggio. Il pubblico potrà avere alle stazioni comunicazioni degli itinerari di cui trattasi ed averne norma per la presentazione dei trasporti nello ore opportune o facilitare così il compito dell'Amministrazione ferroviaria.

Lo sviluppo delle imprese industriali nel mondo

e la insufficienza del capitale

I primi indizi d' imbarazzo nel movimento industriale del mondo cominciarono a manifestarsi alla fine del 1906.

Le cause vanno ricercate nell'eccessivo rialzo del corso di alcune principali materie prime, metallurgiche e tessili in specie, da un canto, dall'altro nelle fortissime richieste di denaro da parte degli Stati Uniti.

Il pericolo era allora in vista e molti tra i più noti economisti lo avevano segnalato. Paul Leroy Beaulieu in un lungo e discusso articolo, pubblicato il 23 dicembre 1906, osservava che il costo delle materie prime non si sarebbe potuto in avvenire mantenere all'alto livello cui era giunto e che gli Stati Uniti non avrebbero potuto procurarsi i capitali sollecitati, perchè questi capitali non esistevano allo stato di disponibilità.

L'illustre economista concludeva affermando che l'effervescenza manifestatasi in questi ultimi tempi non sarebbe a lungo durata e che per evitare una crisi profonda bisognava rassegnarsi ad accettare un periodo più o meno lungo di basso raccoglimento.

Ma l'emissione proseguì in America per la sua strada, aggravando così la già scossa situazione finanziaria internazionale.

Il Leroy Beaulieu ritorna oggi sulla questione con una serie di articoli che noi riassumiamo, adducendo il pensiero dell'illustre economista sia conosciuto è studiato più d'avvicino.

Da per tutto la tensione monetaria e tale, quale da molti anni non eravamo abituati a vedere; ovunque i valori mobiliari si indeboliscono, in primo luogo e specialmente i valori industriali, per gran parte abusivamente portati ad altissimi prezzi, in secondo luogo le azioni delle società di credito, che per l'aumento delle emissioni e per l'elevazione dello sconto e dei riporti realizzarono guadagni considerevoli; in terzo luogo i titoli di Stato e le obbligazioni di ogni genere.

Questa depressione oggi inquieta i capitalisti, e l'opinione pubblica comincia ad allarmarsi e pochi pensano che da circa due anni l'espansione industriale del mondo civile tende ad oltrepassare l'ammontare dei capitali disponibili.

Ecco la ragione della crisi attuale.

Basta dare uno sguardo alle statistiche delle emissioni del mondo per constatare che non si è mai avuta cifra più grande di quella complessiva del 1906, essa raggiunge i 26 miliardi e mezzo di franchi, contro 19 miliardi nel 1903 e 14 nel 1904.

Togliamoci dal *Monteur des Indicateurs Matériels*, che si pubblica nel Belgio, alcuni dati, tra i più importanti.

Va da sé che le statistiche cui accenniamo non possono avere che un valore approssimativo.

Anni	Emissioni in miliardi	Anni	Emissioni in miliardi
1874	1.2	1900	11.9
1884	7.2	1903	18.0
1894	12.1	1905	19.4
1905	26.5	1906	26.5

Ritornando ora alle emissioni del 1906, giova subito notare che dai 26 miliardi e mezzo, cui abbiamo accennato, sono da dedursi 10 miliardi e 120 milioni concernenti titoli emessi per conversioni di titoli antichi, fra cui 8 miliardi e 125 milioni appartengono alla conversione della rendita italiana, cosicché di nuove emissioni propriamente dette rimangono solo 16 miliardi e 240 milioni.

Questi 16 miliardi e 240 milioni di titoli nuovi comprendono (sempre secondo il *Monteur des Indicateurs Matériels*) 6 miliardi e 142 milioni di prestiti di Stato, Province e Comuni, 2 miliardi, 304 milioni di titoli di istituti di credito, 7 miliardi, 794 milioni di titoli di Strade Ferrate e Società industriali.

Ora questi 16 miliardi e 240 mi-

lioni di titoli nuovi, emessi nel 1906, non rappresentano che una parte, la più importante senza dubbio, ma bisogna tener conto ancora di tutti i capitali impiegati direttamente, quali certo ammontano ad un altro buon numero di miliardi.

Passando ora che abbiamo accennato al totale delle emissioni, alla misurazione del totale risparmio del mondo (certo anche queste cifre sono molto approssimative) si può ammettere che la Germania di spugna annualmente di una somma di economia, per il piazzamento dei valori mobiliari, eguale alla Francia, cioè di fr. 1 miliardo e 500 milioni, l'Inghilterra di 2 miliardi, il Belgio e l'Olanda insieme di 700 milioni, l'Austria-Ungheria di 800 milioni, la Spagna ed il Portogallo di 250 milioni, l'Italia di 300 milioni, gli altri paesi, di 5 miliardi e 400 milioni.

Sono dunque 11 miliardi e 400 milioni, esclama il Leroy Beaulieu; e se anche si volesse tener conto

del valore dei risparmi di borsa, non si potrebbe giungere che a 13 o 14 miliardi, in tutto.

Ecco la spiegazione della crisi finanziaria attuale, conclude, dopo aver comparato le cifre su esposte, il Leroy Beaulieu.

Il mondo civile produce circa una dozzina di miliardi di capitali disponibili ogni anno per il collocamento in valori di borsa, gli si chiedono 16 miliardi ed un quarto nel 1906, si è tentato di chiederne ancora di più nel 1907, ma esso non li ha e quindi non può fornirli.

Ecco la soluzione del problema, ecco la ragione dell'abbassamento dei valori mobiliari. Bisogna che le nazioni limitino le loro imprese a seconda della reale loro condizione finanziaria, ano a che, crescendo le economie, in un tempo più o meno breve si formino i capitali incessantemente richiesti; allora, questo ardore si calmerà e le cose torneranno presto sulla strada piana ed ordinaria.

Cronaca Provinciale

Bula

La critica situazione dell'amministrazione comunale.

21. (R. C.) — Chi ha assistito alla seduta consigliare di ieri (vedi altra corrispondenza) può formarsi un'idea esatta in qual modo è affidata la nostra amministrazione comunale. Mi sembra che l'ordine del giorno di qualsiasi amministrazione dovrebbe esser discusso e trattato dai singoli consiglieri, e non da persone interessate o meno, come purtroppo è succeduto nella seduta di ieri sera. Questi inconvenienti non possono verificarsi che in paesi come il nostro, dove autorità, rispetto e tant'altro bello cose non si conoscono o per lo meno non si vogliono conoscere.

E la causa di tutta questa battonda?

Naturalmente, se a capo dell'amministrazione sedessero persone energiche e capaci dell'opera loro questi inconvenienti potrebbero essere, anche in forza della opinione pubblica, per lo meno in parte levati.

Il motivo di tanto clamore è stato suscitato per la discussione dell'art. 1, riguardante l'approvazione dei lavori del ponte Fossolat. La massima accordata dal Consiglio era fissata in circa lire 600, invece l'imprenditore, dietro approvazione del proindaco e dei due consiglieri designati, esigeva lavori che oltrepassano la 3000 lire. A ragione il consigliere ieri respingeva l'approvazione, con 9 voti contro 3 favorevoli dati dalla Giunta.

Ed ora, vedremo come andrà a finire la questione. Quello che è indubitabile è che il signor Piemonte Domenico, assessore del lavoro predetto, per essere liquidato dovrà, come già avrà pensato, rivolgersi a citare in giudizio chi gli ha ordinato i lavori, non approvati dalla giunta né tantomeno dal consiglio.

Vedremo come si svolgerà la mazzetta, e se del caso, ripareremo in proposito.

Vengo in questo momento a conoscenza che il proindaco Agostino Tondoli ha intenzione ferma di rassegnare le dimissioni da assessore e di consigliere.

Così riassumendo con le dimissioni testè accettate del consigliere Dr. Micheloni e con altre dimissioni di cui si parla, il nostro consiglio andrà in isfacelo e questa sarebbe una bella occasione per l'autorità tuttora, in vista anche delle prossime elezioni, il vero momento d'installare un commissario regio che per molteplici bisogni sarebbe indispensabile e potrebbe giovare moltissimo per le future amministrazioni.

Pordenone

Concittadino che si fa onore.

Nell'interim del negozio dei fratelli Gatti abbiamo avuto occasione di ammirare i cinque diplomi ottenuti dal nostro concittadino Angelo Vicenzini agronomo, enotecnico. Sono: 1. diploma di medaglia d'argento all'esposizione internazionale di Milano. 2. menzione onorevole della Società agricoltori alla mostra di ragioneria applicata alle guide agricole Roma. 3. diploma di medaglia d'oro per progetti di fabbricati rurali all'esposizione di Perugia. 4. diploma di croce insignita per merito, spedivito di contabilità agraria all'esposizione di Perugia. 5. diploma di med. argento per invenzione di topi in terra cotta verniciata, pure alla Esposizione di Perugia.

Reclamato. Da qualche tempo l'illuminazione elettrica lascia alquanto a desiderare. I vecchi fanali a petrolio.

Segnacco.

A proposito di una querela.

Lunedì annunciamo che l'avvocato Luigi Perissutti intendeva querelarsi contro il signor Francesco Andreoli, il dott. Giuseppe Biasutti ed altri per abuso di ufficio, per diffamazione, per contravvenzione alle leggi sul bollo e registro.

Ricevammo ieri lettera (data Loneriaco di Segnacco, 21 ottobre) dal signor Francesco Andreoli, il quale narra il fatto che darebbe se la notizia della querela e vera motivo alla medesima.

«Quale semplice elettore, io ho domandato l'altra sera al seggio elettorale di Segnacco che non venisse proclamato a consigliere il signor Perissutti niente altro che per il fatto che era debitore moroso delle imposte comunali e quindi ineligibile a consigliere. Così ha giudicato la Corte di Cassazione di Roma recentemente. Io poi, per provare il mio assunto, ho consegnato al presidente del seggio certificato regolarmente rilasciato dalla esattoria consorziale di Tarcento».

Questo per la diffamazione. Quanto alla contravvenzione, alla legge sul bollo e registro, il signor Andreoli osserva che a norma di legge tutti i documenti per uso elettorale vanno rilasciati in carta semplice e senza essere registrati.

Quanto al teste della lettera, crediamo inutile pubblicarla, perchè o la querela sarà presentata, e allora vedremo lo svolgersi del dibattimento o non sarà presentata, e i commenti attuali ci sembrano inutili.

Tolmezzo

Un caso di un feroce atto.

Una donna di Zuglio la scorsa settimana incaricava il fornajo Odorico Job di cui di giocare tre numeri al lotto, e gli dava 1.20 centesimi occorrenti. I tre numeri uscirono ed ella giubilante fu sicura di avere guadagnato un bel terzino di 800 lire. Il Job, però, anziché consegnare alla donna l'importo di Vincita, le riconsegnò i 20 centesimi, dicendo d'essersi dimenticato di giocare i numeri.

La donna, poco convinta di quanto le asserì il Job, venne a Tolmezzo e da questo ricevitori del lotto le fu assicurato che i tre numeri furono giocati e il terzino vinto.

La donna allora denunciò la faccenda ai carabinieri.

Il Job afferma che i numeri furono giocati per combinazione, da sua moglie, senza che egli lo sapesse, perchè ella li aveva sognati. Il Tribunale distriglierà la mazzetta.

Artegna

La nomina del nuovo medico.

Questo consiglio comunale nominava ieri medico comunale il Dr. Giacomo Copetti con 10 voti. Dei nove concorrenti erano rimasti in terra i dottori Copetti, Pietro De Monte e Giuseppe Celotti.

Dopo la nomina il consiglio votò un plauso a Dr. Merlozzi, che per 40 anni presta l'opera sua di sanitario al Comune.

Maniago

Lagni del Pubblico.

22. (Italo). Non pochi sono i regami che fa il pubblico contro la Provincia sia causa del abbandono stradale che dalla provincialità conduce alla frazione di Fratta. Infatti coll'abbassamento della strada che va al nuovo ponte sul Colvera l'accesso alla strada suddetta, reso molto difficile per la furto sulla e per la svalutata repentina per cui è necessario che si provveda a rimettere quell'accesso nello stato primario.

CALZATURE IGIENICHE BREVETTATE CON FONDO DI LEGNO del calzaturificio Zugolo e Lenisa & C. - Udine
Unico depositario in Udine - **CARLO MOGENIGO** - Via Mercatovecchio 29.

